

Piano Annuale per l'Inclusione

A. S. 2017/2018

Parte I – A. S. 2017-2018 – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	Scuola media	Liceo scientifico	Liceo delle Scienze umane	Liceo classico
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ Minorati vista				
➤ Minorati udito				
➤ Psicofisici ¹	1	1		
➤ Altro				
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	4	2	11	1
➤ ADHD/DOP		2		
➤ Borderline cognitivo		1	6	
➤ Altro ²	8	2	5	
3. svantaggio				
➤ Socio-economico		1	2	
➤ Linguistico-culturale			2	
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2	5	1
➤ Altro		1	3 (Malattia)	1 (Malattia)
Totali	13	12	34	3
% su popolazione scolastica	10%	7,6%	22%	3,2%
N° PEI redatti dai GLHO	0	0	0	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5	6	17	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8	6	17	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di	NO

¹ I casi indicati si riferiscono a 2 alunni i cui genitori non hanno richiesto il sostegno.

² Disturbo del linguaggio e dell'età evolutiva con certificazione privata o con PDP realizzato solo dal Consiglio di classe.

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Docenti del GLI: - attività di coordinamento generale; - predisposizione modulistica PDP - attività di assistenza/consulenza all'interno della scuola nei confronti degli altri docenti riguardo alla normativa, all'interpretazione dei certificati, alla compilazione della documentazione ecc.	Sì
Referenti di Istituto	(Vedere punto precedente "Funzioni strumentali")	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott. Emilio Brecciaroli (PSICOLOGO – presta servizio a scuola due volte a settimana) Attività di consulenza per l'individuazione dei BES, di supporto all'interpretazione della normativa e delle certificazioni, di sostegno alle famiglie che ne hanno fatto richiesta.	Sì
Docenti tutor/mentor	I Coordinatori di classe fungono da referenti dei singoli allievi per tutte le esigenze.	Sì
Altro:	Istituto COUNS.AT di Roma Scuola di counseling analitico-transazionale. Referente: Cinzia Gatta. Attività di counseling per la verifica delle relazioni di gruppo interne alle classi e con i docenti, al fine di suggerire indicazioni operative ai Consigli di classe.	Sì
Altro:	Cinque ragazzi del Servizio Civile. Impiegati nell'assistenza pomeridiana allo studio e nelle attività pastorali.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì (Se necessario)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì (Se necessario)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì (Se necessario)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Corso di Italiano alunni stranieri	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: Una docente indicata dal CTS (Prof.ssa Brigida Tavaniello) ha svolto un incontro di formazione sulle procedure per individuare e formalizzare situazioni BES.	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Strutturazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro nell'ambito del volontariato e del sociale					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – A. S. 2018-2019 – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Gruppo Lavoro per Inclusione. Composto da:

- un docente incaricato di presiedere (Docente Referente);
- un vicepresidente dei licei e un vicepresidente della scuola media;
- se presenti in istituto, un docente di sostegno del liceo e uno della scuola media;
- un rappresentante dei genitori del liceo e uno della scuola media o eventuali loro delegati;
- altri docenti incaricati dal Coordinatore Didattico, in numero variabile a seconda degli impegni e delle esigenze del GLI.

Il gruppo GLI si avvarrà anche del supporto dello psicologo dott. Emilio Brecciaroli e dell’Istituto COUNS.AT (vedere oltre nella sezione “Sportello Psicologico”).

Il Gruppo Lavoro per l’inclusione

- propone ed inserisce nel POF iniziative di promozione dell’inclusività di tutti gli alunni;
- si occupa della rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, anche per quanto riguarda i DSA;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai consigli di classe;
- elabora un “Piano Annuale per l’Inclusione” da redigere entro il mese di giugno di ogni anno;
- si propone come tramite con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso;
- coordina tutti i progetti per gli alunni BES;
- si propone come collaboratore con Università Pontificia Salesiana per formazione specifica sui BES, didattica inclusiva;
- elabora un protocollo per le famiglie, relativo alle procedure da seguire per la presentazione della certificazione e l’avvio d’un piano di studi personalizzato;
- elabora un protocollo per i docenti, con indicazioni delle procedure e le fasi di realizzazione d’un piano di studi personalizzato;
- raccoglie le disponibilità dei docenti esperti.

DS. Il Dirigente scolastico coordina tutte le attività promuovendo iniziative scolastiche ed extrascolastiche, stabilisce priorità e strategie e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. Il Dirigente scolastico incontra periodicamente il team GLI e lo psicologo della scuola per verifica delle attività programmate e proposte di interventi *in itinere*.

Il Referente BES collabora alla pianificazione di interventi mirati (PDP) con i coordinatori di classe, si tiene aggiornato sulla normativa riferendo al collegio docenti e ai Consigli di classe; mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES (ausili, normative, convegni, etc.) e dispense in piattaforma dropbox/drive.

I Coordinatori di classe raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari e informano il Dirigente e la famiglia della situazione e dei suoi sviluppi; si confrontano con le figure di riferimento e collaborano all’osservazione sistematica delle situazioni. Contatta le famiglie se necessario avviare un percorso di valutazione e per la stesura del PDP. Consulta la certificazione specifica depositata in segreteria e ne controlla la validità, informando la famiglia di eventuali aggiornamenti necessari. Ad inizio d’anno (ad eccezioni delle classi prime), insieme all’animatore di classe, raccoglie i dati per l’elaborazione di un sociogramma da discutere assieme al Consiglio di classe, al gruppo GLI e agli esperti esterni.

La segreteria scolastica raccoglie e protocolla la documentazione presentata dalle famiglie e informa il Coordinatore dell'avvenuta acquisizione.

I docenti curricolari rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici; collaborano con le figure specializzate per la redazione del PDP, secondo la logica della corresponsabilità educativa.

Gli alunni accolgono e sostengono i compagni di classe e collaborano alle attività proposte.

Il personale ATA collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività osservando aspetti non formali e comportamenti degli alunni. Assiste gli alunni con difficoltà motorie negli spostamenti all'interno dell'Istituto (scale, bagni).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono previsti momenti di formazione:

- in occasione dei Collegi docenti;
- in eventuali corsi di aggiornamento specifici da proporre ad alcuni docenti;
- per perfezionare le conoscenze delle nuove tecnologie per la didattica e l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) nella prassi quotidiana online, su siti specifici e sulla piattaforma dropbox/drive nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, sintesi di convegni, etc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Conformemente all'ideologia della scuola, la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge responsabilmente il singolo docente e il Consiglio di classe. Corresponsabili del processo formativo, stabiliscono nel rispetto degli stili di apprendimento di ogni studente un ripensamento individualizzato dell'attività didattica. Possono essere previste: interrogazioni programmate, tempi più estesi per lo svolgimento di una verifica, prove sempre differenti per tipologia e contenuti, uso di strumenti compensativi e dispense specifiche. La valutazione terrà altresì conto della partecipazione dell'allievo alla vita scolastica nell'ambito del progetto generale di istituto: attività pastorali, teatro, alternanza scuola-lavoro in particolare nell'ambito del sociale ecc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli studenti BES vengono seguiti dal referente BES, dal coordinatore di classe, dai docenti, dagli specialisti della scuola, che promuovono interventi educativi che conducano ad una progressiva autonomia e al successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Metodologie adottate:

- corsi di recupero e sportelli pomeridiani;
- apprendimento cooperativo;
- peer education;
- didattica multimediale con iPad o strumenti interattivi (LIM, proiettore);
- didattica laboratoriale;
- didattica per progetti;
- incontri periodici con l'equipe psico-pedagogica;
- progetti inclusivi di alternanza scuola lavoro

PROGETTO COUNSELING (Istituto COUNS.AT)

Attività di osservazione e classificazione dei comportamenti degli alunni di alcune classi del nostro Istituto (medie e liceo), con resoconto finale degli esperti incaricati ai vari responsabili da trasmettere ai relativi Consigli di classe. Tra gli obiettivi finali prefissati si evidenziano il miglioramento dei rapporti tra gli elementi della classe e tra alunni e docenti.

SPORTELLO PSICOLOGICO

Per il prossimo anno scolastico si prevede di proseguire e integrare le attività (dott. Emilio Brecciaroli) di consulenza per l'individuazione dei BES a scuola, di supporto all'interpretazione di normativa e certificazioni, nonché di sostegno alle famiglie che ne faranno richiesta, con attività di *counseling* (Istituto

COUNS.AT) per la verifica delle relazioni di gruppo interne alle classi e con i docenti, al fine di suggerire indicazioni operative ai Consigli di classe.

Proseguirà la possibilità di colloqui personali degli alunni con lo psicologo su invito del Consiglio di classe. Questa opportunità sarà offerta anche ai genitori degli alunni dietro richiesta.

PROGETTO ESTATE RAGAZZI – E’ un “centro estivo” aperto al territorio di Frascati a cui si iscrivono ogni anno 450 bambini tra i 6 e i 12 anni. Gli studenti del liceo assicurano un servizio di animazione e tutoraggio.

Obiettivi:

- acquisire competenze per il lavoro in ambito educativo;
- acquisire il valore dello scambio intergenerazionale con i più piccoli;
- incrementare le proprie abilità di socializzazione sia con le varie figure adulte e professionali che operano all’interno della struttura sia con altri studenti e volontari coinvolti nel progetto;
- incrementare il senso di appartenenza alla comunità;
- stimolare in sé la riflessione, attraverso l’esperienza diretta nel lavoro educativo.

LABORATORIO TEATRALE, DANZA, CORO – Progetto curricolare per alunni del primo anno del liceo, coinvolge anche alunni delle altre classi e prevede la realizzazione di uno spettacolo alla fine dell’anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- stabilire attività di collaborazione con ASL Frascati;
- collaborazione nel sostegno e orientamento degli studenti con Università Pontificia Salesiana;
- interventi di sostegno e orientamento con Cnos-scuola;
- progetti inclusivi di Alternanza scuola-lavoro

I seguenti progetti di Alternanza scuola-lavoro, già attivati nell’A. S. 2017-2018, saranno riproposti nel prossimo anno scolastico per la scuola superiore:

- **PROGETTO “ANGELO CUSTODE”**. Si tratta di un’attività di doposcuola, offerta dai ragazzi del liceo ai ragazzi della scuola media dell’Istituto Villa Sora.
 - Obiettivi inclusivi: conseguimento da parte dello studente-lavoratore della capacità di organizzare un argomento didattico in modo da poterlo trasmettere agli altri. Sviluppare la sensibilità ai problemi degli altri e all’assistenza.
- **PROGETTO “EUGENIO LITTA”**. Il villaggio Eugenio Litta è un istituto di riabilitazione che accoglie pazienti affetti da minorazioni psichiche, fisiche e sensoriali.
 - Obiettivi: sperimentare il contatto, nonché il lavoro, con la fragilità e la cura del prossimo come possibile scelta professionale.
- **PROGETTO “IL MELOGRANO”** presso la Residenza per anziani “il Melograno” della Banca di Credito Cooperativo di Roma.
 - Obiettivi:
 - Acquisire il valore dello scambio intergenerazionale con l’anziano;
 - Incrementare le proprie abilità di socializzazione sia con le varie figure professionali che operano all’interno della struttura e con gli altri ospiti, sia con i ragazzi volontari del progetto;
 - Incrementare il senso di appartenenza alla comunità;
 - Stimolare in sé la riflessione, attraverso l’esperienza diretta, con una realtà sociale ormai crescente nel nostro Paese, quale quella dell’invecchiamento e promuovere una maggiore apertura verso l’altro in difficoltà;
 - Acquisire maggiori informazioni circa l’operato delle figure professionali operanti nella residenza per gli anziani, spendibili in un futuro lavorativo;

- Sviluppare competenze spendibili nel mercato del lavoro.

• **PROGETTO “CASA SALESIANA SACRO CUORE”**

Sono previsti due percorsi: uno per gli studenti del Liceo Classico e un altro per quelli del Liceo Socio-economico.

Formazione per tutti sulla tematica dei rifugiati e del diritto d’asilo presso l’ospizio salesiano del Sacro Cuore, dove sono ospitati circa 180 giovani rifugiati.

Attività:

- gestione di gruppi di conversazione in italiano;
- insegnamento personalizzato della lingua italiana;
- preparazione di materiale didattico;
- organizzazione e gestione di visite artistico – culturali;
- organizzazione e partecipazione ad attività di aggregazione;
- partecipazione all’attività di servizio di distribuzione pasti nella stazione Termini e contatto diretto con rifugiati senza fissa dimora
- Affiancamento ai volontari durante i colloqui di orientamento ai rifugiati
- Partecipazione alle attività educative non formali realizzate nella “sala giovani”
- Organizzazione e gestione della stanza distribuzione vestiti ai rifugiati
- Organizzazione e partecipazione ad attività di aggregazione (gita sulla neve)
- Partecipazione all’attività di servizio di distribuzione pasti nella stazione Termini e contatto diretto con rifugiati senza

Obiettivi:

- Conoscere, attraverso il contatto diretto, la realtà specifica dei migranti forzati (rifugiati)
- Acquisire conoscenza delle premesse educative con cui si opera in un centro giovanile salesiano
- Imparare a relazionarsi con persone di culture, lingue e religioni diverse
- Apprendere le dinamiche relazionali tipiche di un gruppo di lavoro
- Collaborare nell’insegnamento della lingua italiana come partecipazione ad un processo di inclusione sociale
- Sviluppare una visione olistica della realtà dei rifugiati così come delle proposte educative rivolte a loro
- Valorizzare la dimensione del volontariato come partecipazione sociale
- Fare esperienza delle dinamiche di gestione di accompagnamenti individualizzati e di gruppo.

• **PROGETTO “COMUNITA’ S. EGIDIO”**

Le attività Progetto di ASL si suddividono in tre aree:

1. AREA SOCIALE CON GLI ANZIANI
2. AREA ACCOSTAMENTO AL LAVORO
3. AREA STUDIO PERSONALE

• **PROGETTO “LA RARA BELLEZZA”**

Il progetto prevede realizzazione di materiale divulgativo (un minidocumentario e dossier) sulla sindrome Ehlers e Danlos, per la sensibilizzazione verso la conoscenza e la ricerca per questa malattia rara.

• **PROGETTO “BAMBINI PIU’ DIRITTI”**

Il progetto promuove la sensibilizzazione verso l’integrazione culturale, l’educazione e l’attenzione per i contesti di marginalità sociale.

• **PROGETTO “CROCE ROSSA”**

Il progetto prevede la conoscenza scientifica e l’apprendimento pratico di varie attività svolte dalla

Croce Rossa italiana.

- **PROGETTO “TEATRO ALZHEIMER”**

Il progetto prevede la conoscenza scientifica e l'apprendimento delle problematiche legate al morbo di Alzheimer, l'apprendimento e il sostegno in attività teatrali con anziani affetti da morbo di Alzheimer.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività tramite incontri periodici per condividere informazioni, modalità e strategie specifiche, monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento. Si informano con il CdC degli obiettivi da raggiungere e concordano l'eventuale attivazione di percorsi speciali (riduzioni di programma, dispense specifiche, tempi differenziati, strumenti compensativi); collaborano alla stesura del PDP, che rappresenta la formalizzazione delle forme di intervento concordate.

La scuola attiva anche incontri formativi che vanno sotto il nome di “Scuola genitori”, nei quali sono compresi i temi dell'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella tradizione salesiana il cosiddetto “Metodo preventivo” funge da riferimento imprescindibile di ogni azione didattica. Il Progetto Educativo Pastorale di Istituto declina il Metodo preventivo rispetto alle varie forme di inclusione e orientamento, nell'ottica dell'educazione integrale della persona.

Riguardo alle procedure formali, sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP nel quale saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, strategie e modalità di verifica e valutazione. Esse consistono in: verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni individuali piuttosto che alla correttezza formale, prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

SOGGETTI COINVOLTI: DS, PERSONALE DOCENTE E NON, G.L.I. D'ISTITUTO, EQUIPE PSICOPEDAGOGICA, ESPERTI ESTERNI (indicati dai genitori e che seguono i ragazzi)

Per valorizzare le risorse esistenti, l'istituto prevede di potenziare:

- archivio digitale (dropbox, drive) con gli strumenti, sussidi didattici e guide normative per studenti BES;
- acquisizione e aggiornamento di strumenti e risorse digitali per gli studenti;
- collaborazione e partecipazione alle attività proposte nel territorio per la realizzazione di progetti;
- valorizzazione delle tecnologie presenti in aula (Apple tv, collegamento internet...) per una didattica differenziata.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Stabilire collaborazioni con le Associazioni del territorio sensibili al tema, genitori, enti.

Come per l'A. S. 2017-2018, anche per il 2018-2019 l'Istituto auspica l'assegnazione di volontari del Servizio Civile Nazionale per i seguenti ambiti di lavoro: assistere gli studenti, in particolare BES, nello studio pomeridiano (scuola media e licei), accompagnare gli studenti in attività di volontariato verso i disabili in strutture esterne presenti sul territorio, assistere gli studenti nei gruppi formativi del biennio e del triennio dei licei.

Collaborazione con Villaggio Eugenio Litta, Istituto Riabilitazione Handicap e Disabilità, Grottaferrata (RM).

Costituzione d'una commissione di genitori e docenti per diffondere informazioni su DSA anche tra gli stessi studenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto sono affiancati dal Coordinatore e dal Consiglio di classe, che stilano un profilo in ingresso consultando la documentazione acquisita dalla classe precedente e un eventuale questionario sugli stili di apprendimento somministrato ad inizio anno. I Coordinatori di classe aggiornano annualmente tale profilo dello studente che lo accompagna nel suo percorso di studi rilevandone i disagi e i progressi. Nello specifico gli studenti incontrano il DS, poi gli operatori della scuola per il PDP e l'orientamento in uscita. Nell'attività di Promozione della scuola si prevedono visite informative presso le scuole primarie del territorio; inoltre i docenti di Scienze motorie organizzeranno delle mini-olimpiadi tra gli alunni delle stesse.

A gennaio, sarà organizzato un *Open day* in sede con le principali Facoltà Universitarie (Luiss, Tor Vergata, La Sapienza, Campus Biomedico, Università pontificia salesiana, Roma tre, Lateranense).

Le seguenti attività, già svolte nel presente anno scolastico, saranno riproposte nell'ottica dell'inclusione, dell'orientamento e della crescita umana e cristiana degli alunni:

Studio pomeridiano assistito (oltre ai corsi di recupero previsti dalla normativa).

Scuola media: Attività di doposcuola pomeridiano assistito dai docenti per lo studio e il recupero delle carenze.

Scuola superiore: Si prevede la prosecuzione dell'esperienza di studio assistito da giovani del Servizio Civile Nazionale nella biblioteca di scuola, nei pomeriggi dal lunedì al venerdì. L'obiettivo è chiaramente il sostegno agli studenti nelle varie discipline studio, con particolare attenzione sia a chi fa più fatica nella concentrazione sia a chi ha difficoltà con lo studio in se stesso. Il servizio sarà gratuito.

Sia per la scuola media che per i licei sono previsti due ambienti distinti: uno dedicato allo studio personale e l'altro allo studio di gruppo o assistito.

Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.

Come già indicato, si prevede, in convenzione con Enti esterni, l'avvio di attività di Alternanza Scuola-Lavoro in linea con il Progetto Educativo Pastorale Salesiano, che considera la qualità delle relazioni con gli altri come esperienza fondamentale di crescita della persona; alcune attività di Alternanza, quindi, compatibilmente con la disponibilità delle strutture ospitanti, saranno avviate con Enti di volontariato.

Attività sportive.

Verranno proposte varie attività sportive pomeridiane: calcio a 5, pallavolo, calcio a 5 femminile, pattinaggio a rotelle, basket ecc... Le attività si svolgeranno nel pomeriggio durante i giorni della settimana, nelle strutture sportive della scuola, all'aperto e al chiuso. Le attività saranno guidate da docenti di Educazione fisica della scuola e da altri laureati in scienze motorie.

Attività di teatro.

Si prevede lo svolgimento di un corso di teatro avente come scopo l'apprendimento dell'arte teatrale e la realizzazione di uno spettacolo di fine anno. In tal modo i ragazzi crescono molto nell'autostima e nella capacità di socializzazione. Il laboratorio teatrale si svolgerà nel teatro della scuola. Nell'anno 2017-2018 è stato messo in scena lo spettacolo "Il Sogno e l'Incanto" con l'apertura al pubblico e si prevede attività analoga per il prossimo anno scolastico.

Scambio culturale all'estero.

Destinatari: ragazzi seconde medie, delle classi seconde dei licei, del triennio del liceo delle scienze umane.

Finalità: conoscere altre culture, esperienza comunitaria e di inclusione. Rafforzamento delle abilità linguistiche.

Attività di volontariato.

Come già evidenziato, la scuola continuerà a proporre, come possibilità di crescita nel servizio e nel dono di sé, diverse attività di volontariato nelle strutture del territorio (per es. servizio mensa presso i Francescani del Convento San Bonaventura di Frascati, struttura Il Melograno per anziani, aiuto ai disabili presso il Villaggio Eugenio Litta di Grottaferrata). Per ciascuna attività c'è un coordinatore di riferimento. Sono previsti incontri di formazione per tutti i volontari. Le attività si svolgono tutte nel pomeriggio, in diversi giorni della settimana.

Gruppi apostolici.

Si tratta di tre gruppi formativi che si svolgono una volta a settimana di pomeriggio, uno per le medie, uno per il biennio e uno per il triennio. La partecipazione è volontaria. L'obiettivo è la formazione dei ragazzi in modo particolare verso l'animazione in stile salesiano. I gruppi sono guidati da giovani animatori in età universitaria o al quinto anno del liceo, e da docenti dell'Istituto. Si svolgono nei locali della villa antica adiacente alla scuola.

Campo Medie.

Periodo: subito dopo la fine della scuola.

Destinatari: ragazzi di prima e seconda media.

Finalità: Vivere un'esperienza forte di vita insieme: nel divertimento, crescita nel rispetto e conoscenza del creato e nel rispetto degli spazi ed esigenze comuni.

Estate ragazzi.

Ogni anno, per la durata di due settimane, la scuola propone un centro estivo denominato "Estate ragazzi" nel periodo che va da metà giugno ai primi di luglio. I destinatari sono bambini e ragazzi dalla prima elementare alla seconda media. I ragazzi del liceo dalla seconda classe superiore in poi possono svolgervi attività di animazione. Durante l'anno vengono loro proposti almeno 6 incontri di formazione all'animazione per l'Estate ragazzi.

Buongiorno

Momento di riflessione in classe o per fasce che, riprendendo la tradizione salesiana della "Buona notte" risalente a don Bosco, fornisce nei primi minuti di ogni mattinata spunti per una lettura sapienziale della vita partendo da eventi, situazioni o altro.

Giornate di fraternità

Destinatari: tutti gli alunni della scuola media e dei licei.

Finalità: Creare gruppo classe, affrontare tematiche di crescita umana e relazionale da portare avanti tutto l'anno.

Modalità: la mattina al posto delle normali lezioni si svolgono attività di gruppo, formazione, condivisione. Per i licei sono previste visite a centri di volontariato, inoltre la giornata si conclude con un momento di convivialità con la partecipazione delle famiglie.

Per tutti: Confessioni, esercizi spirituali. Per la sola scuola media: Via Crucis, presepe vivente.

Queste attività sono proposte a tutti gli studenti per accrescere e approfondire la loro relazione con gli altri e con Dio. E' prevista in alcuni casi la partecipazione diretta degli alunni nella preparazione delle varie attività, al fine di educare a condividere le proprie abilità. In particolare, riguardo agli esercizi spirituali, rivolti sia alla scuola media che ai licei:

Destinatari: tutti i ragazzi che vogliono affrontare un discorso spirituale più approfondito.

Finalità: Scoperta di sé e rispetto degli altri; condividere e lavorare insieme; il servizio ecc.

Modalità: vita comunitaria, attività di gruppo, momenti di preghiera e di formazione, gioco e condivisione.

Festa di Maria Immacolata, di don Bosco e di Maria Ausiliatrice.

Questi tre momenti di festa sono per tutta la scuola. La festa si svolge durante tutta la giornata (da mattino fino a sera) alternando momenti di divertimento, celebrazioni liturgiche, momenti di testimonianza e di esibizione artistica. Vi partecipano studenti, docenti e genitori insieme

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/06/2018

Docenti referenti:

Prof. Danilo Saccoccioni danilo.saccoccioni@villasora.it

Prof.ssa Laura Ferrante ferrante@villasora.it

Frascati, 22 giugno 2018

**Il Coordinatore didattico-educativo
Prof. Francesco Marcoccio**